

**IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA*****I gesti penitenziali******(con un riferimento al senso dell'indulgenza)*****• Ingresso in preghiera***audizione musicale***• Saluto del celebrante****• Canto**

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito,
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. Amen

● **Preghiamo con la Parola: dal Vangelo secondo Luca**

Lc 19,1-10

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura.

Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua".

Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia.

Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!".

Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto".

Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo.

Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

● **Schema della Catechesi**

La "soddisfazione" (i gesti penitenziali): "riparare" il male fatto

L'«impronta negativa» che i peccati hanno lasciato in noi e attorno a noi resta anche dopo il perdono.

Il perdono dà avvio e rende possibile un cammino di conversione per guarire da questa impronta negativa, per riparare il male fatto.

L'indulgenza: col suo "tesoro" la Chiesa sostiene questo cammino di conversione, guarigione e riparazione.

"Nel suo cammino di conversione, il cristiano non si trova solo. In Cristo e per mezzo di Cristo la sua vita viene congiunta con misterioso legame alla vita di tutti gli altri cristiani nella soprannaturale unità del Corpo mistico. Si instaura così tra i fedeli un meraviglioso scambio di beni spirituali, in forza del quale la santità dell'uno giova agli altri ben al di là del danno che il peccato dell'uno ha potuto causare agli altri. Esistono

persone che lasciano dietro di sé come un sovrappiù di amore, di sofferenza sopportata, di purezza e di verità, che coinvolge e sostiene gli altri [...]. Pregare per ottenere l'indulgenza significa entrare in questa comunione spirituale e quindi aprirsi totalmente agli altri [...]. I fedeli, infatti, quando acquistano le indulgenze, comprendono che con le proprie forze non sarebbero capaci di riparare al male che con il peccato hanno arrecato a se stessi e a tutta la comunità"

(GIOVANNI PAOLO II, Incarnationis Mysterium, n. 10).

Domande per la comunicazione nella fede

1) In questo momento della mia vita, quale scelta di penitenza mi pare possa meglio aiutare nel mio cammino di conversione?

2) La fedeltà perseverante ai doveri del mio stato di vita, l'accettazione delle difficoltà provenienti dal mio lavoro e dalla convivenza con gli altri, la paziente sopportazione delle prove della vita: le ho mai pensate e vissute come possibili vie di penitenza?

3) Come penso all'indulgenza e quale posto ha nella mia vita cristiana?

• Canto

Se tu m'accogli o Padre buono
prima che venga sera
se tu mi doni il tuo perdono
avrò la pace vera.

Ti chiamerò mio Salvator
e tornerò Gesù con Te.
Pur nell'angoscia più profonda
quando il nemico assale
se la tua grazia mi circonda
non temerò alcun male.

Ti invocherò mio Redentor
e resterò sempre con Te.

● **Pregiera personale**

O Dio, Padre misericordioso, che mandi il tuo Figlio
a cercare e salvare ciò che era perduto,
sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra.
Così come in cielo c'è comunione assoluta,
fa di noi anche sulla terra degli esseri di comunione!
Lo saremo solo se sapremo accogliere Te e i nostri fratelli,
se sapremo cambiare il nostro sguardo quando incontriamo
persone ferite,
e se sapremo trasformare ogni istante della nostra vita
in dono d'amore, a lode della tua gloria.
Amen

Sr Marie Laetitia Youchtchenko op.

● **Padre nostro e benedizione**

● **Canto:**

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene;
hai vagato senza via, solo, con la tua fame.

Apri le tue braccia,
corri incontro al Padre:
oggi la sua casa sarà in festa per te!

Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore;
la tua gioia canterai: questa è libertà.

Questa Catechesi è stata registrata pertanto sarà possibile ascoltarla sul sito www.comunitasanpaolo.it. **Porta a casa questo foglietto** e utilizzalo per la preghiera personale e per la comunicazione nella fede a gruppi. Il prossimo appuntamento sarà la domenica 19 di aprile 2026

Grazie a don Pierpaolo Caspani per la sua Catechesi.